

□ Mozione n. 691

presentata in data 16 giugno 2014

a iniziativa del Consigliere Zinni

“Rivalutazione posizione all’interno della riforma della Pubblica Amministrazione dei Segretari comunali”

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che nel progetto di “Riforma p.a.: vogliamo fare sul serio” si legge al punto 13 l’intenzione di abolire la figura del Segretario comunale;

Rilevato che i Segretari comunali:

- a) accedono alla carriera tramite un corso-concorso nazionale di elevata difficoltà e si formano almeno dodici mesi prima di entrare in servizio;
- b) sono di fatto liberamente nominabili e revocabili dai Sindaci e decadono dall’incarico a ogni cambio di amministrazione;
- c) svolgono importanti e qualificate funzioni, tra queste quelle di sovrintendenza generale, di controllo sulla legittimità degli atti, di contrasto alla corruzione, di attuazione della trasparenza, di consulenza e di rogito, garantendo, tramite queste ultime, notevolissime economie rispetto al ricorso a professionisti esterni;
- d) progrediscono in carriera senza alcun automatismo ma solo tramite superamento di altri corsi-concorso;
- e) hanno retribuzioni complessive inferiori a quelle della generalità dei dirigenti pubblici e per una parte di essa non pesano sulle finanze pubbliche;

Essi, quindi, già presentano le caratteristiche specifiche di una moderna Pubblica Amministrazione;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale ad intervenire presso il Governo nazionale al fine di aprire un corretto confronto con i Segretari comunali, per rivalutare la loro posizione all’interno della riforma della Pubblica Amministrazione.